



GIOVEDÌ 29 DICEMBRE 2016 - ANNO X - N. 347

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE: Via Baruzzi, 1/2 - 40138 Bologna - Tel 051 3951201 - Fax 051 3951289 - E-mail: redazione@corrieredibologna.it

Distribuito con il Corriere della Sera - Non vendibile separatamente

Zucchelli PER CESSAZIONE ATTIVITÀ SVENDITA TOTALE ANCHE DEGLI ARREDI



Il nuovo reparto unico Maggiore e Sant'Orsola, una «fusione nucleare»

di Marina Amaduzzi a pagina 6

Il concerto L'addio dei Pooh «Siamo nati qui e qui chiudiamo»

di Paola Gabrielli a pagina 13

Weather forecast: OGGI 10°C, Parz nuvoloso, Vento: ESE 8 km/h, Umidità: 54%. Includes a table for the week: VEN, SAB, DOM, LUN with temperatures and weather icons.

Zucchelli ARGENTI, OGGETTISTICA E ARREDAMENTO CORTE ISOLANI, 6/A (BO) T. 051 222150

CORRIERE DI BOLOGNA

corrieredibologna.it

I frammenti di città

COSTRUIRE LA BELLEZZA

di Marco Marozzi

I soldi adesso ci sono. Bologna deve costruire, bene e velocemente, la sua Piccola Bellezza. Unire le periferie che circolano non solo ai suoi margini: raccontano le difficoltà diffuse del vivere in comunità e insieme le possibilità, le volontà da cogliere. 1,58 milioni ottenuti dal governo non sono (solo) denari da investire, sono coscienze collettive da sollevare. Per creare «frammenti di città felici». Lo diceva Italo Calvino, lo ha ripreso Renzo Piano; lo sentono donne e uomini nella loro quotidiana ricerca di vite e luoghi migliori.

Per la prima volta, con un investimento di tali dimensioni, si inietta sangue nella Città Metropolitana, un organismo che alla gente comune è suonato invenzione politico-burocratica. Si ragiona di un corpo unico. C'è da superare una situazione a macchia di leopardo, dentro e fuori le metaforiche mura. Periferie non sono distese uniche, ma spesso enclaves di degrado disseminate. L'orrido parcheggio del Giuruolo è un chilometro più vicino al centro del Parco dei Giardini, insediamento di ceto medio. Alla Barca le case popolari dividono chi le ha acquistate e ristrutturate dagli affittuari immigrati della porta accanto. Periferia è convivenza forzata che va tramutata in occasione di nuova vita. È la sfida a cui, al di là delle convenienze politiche (prendere le distanze da padre-padrone Merola, distinguersi da un centrodestra esangue), speriamo si dedichino davvero l'assessore Matteo Lepore e l'oppositore Manes Bernardini nel progetto lanciato insieme ieri per la Bolognina. Ricerca di pensieri comuni, al di là di solidarietà pro-immigrati o di sbandieramenti pro-sicurezza, entrambi paralizzanti.

Lavoro duro, quotidiano, collettivo, investimento produttivo: questo sono le periferie. Buchi neri da riempire. Il Giuruolo se diventa veramente un luogo per il restauro cinematografico, con capacità e assunzioni ad hoc, può essere un segnale anche per altre terre di nessuno, come le palestre Pizzoli, verso Zanardi, dove il Nettuno trovò rifugio dai bombardamenti, ora entrate nel piano finanziato da risorse europee. Bar, locali, come in via Serra, centri sociali, associazioni volontarie hanno creato piccole bellezze dal degrado. Il compito — ben oltre un'assessorato allo scopo — è ricomporre una città. Le cancrene devono diventare volano. Senza illusioni, da quanti secoli al Pilastro aspettano una caserma dei carabinieri? Indirizzando i privati con scelte urbanistiche, culturali, sociali. È fertilizzazione, è lavoro di comunità. Ora finalmente con i soldi a disposizione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini

IL BILANCIO DI FINE ANNO IL GOVERNATORE E I VACCINI: OBBLIGO DA ESTENDERE

Bonaccini, pressing su Roma «I voucher? Basta abusarne»

Il governatore Stefano Bonaccini nel brindisi di fine anno, dove ha tracciato il bilancio dei primi due anni di mandato, ha chiesto al governo di stuzzicare sui voucher («Vanno regolamentati»), di adottare una legge nazionale sui vaccini e ha detto che l'esperienza di governo del centrosinistra in Emilia deve essere «un modello» per l'esperienza nazionale.

Nei prossimi tre anni al centro dell'azione amministrativa della Regione ci saranno soprattutto le opere pubbliche da 3,5 miliardi da realizzare.

a pagina 5

OGGI LE NOMINE

Sodano in pole per la prefettura di Milano

C'è il nome di Ennio Mario Sodano in cima alla lista dei candidati per la prefettura di Milano.

a pagina 5 Centuori

Sicurezza Solidarietà ma anche mossa politica: l'obiettivo è arginare Lega e M5S. Periferie, come cambierà il Pilastro

Bolognina, asse Lepore-Bernardini

L'assessore e l'ex candidato sindaco civico raccolgono fondi: aiuteremo i commercianti

Il caso Sigilli del Nas a 17 tonnellate di impasto

Il maxi sequestro dei tortellini avariati

L'oro giallo di Bologna sporcato dal verde della muffa: il Nas ha sequestrato 17 tonnellate di tortellini prodotti in situazioni igieniche precarie e in parte avariati. Un laboratorio di produzione e vendita, sia all'ingrosso che a dettaglio, è stato chiuso in provincia di Bologna. In tutta la regione sei imprenditori denunciati.

a pagina 7



LE REAZIONI

«Grave danno d'immagine provocato da pochi furbi»

«Un gesto che va a discapito di tutti noi», dicono ristoratori e panificatori.

a pagina 7 Balbi

Nasce un asse bipartisan a sostegno della Bolognina. Dopo il recente furto in un negozio di fotografia della zona, l'assessore all'Economia Matteo Lepore e il consigliere di Insieme Bologna Manes Bernardini presentano insieme una raccolta fondi destinata a finanziare «progetti per le strade e il commercio di vicinato della zona».

Un aiuto per riqualificare la Bolognina, ma in ballo c'è anche la voglia di Lepore di non lasciare questo tema alle opposizioni. L'uomo forte della giunta Merola non ha in mente una nuova alleanza, ma con la sponda civica vuole isolare sulla sicurezza Lega Nord, M5S e Forza Italia. E così ieri l'assessore si è presentato nel negozio derubato con Bernardini per annunciare una raccolta fondi.

«È già stata raccolta una piccola somma per aiutare il fotografo», spiega Giancarlo Morisi, presidente del comitato e titolare dell'hotel Il Guercino, dove a febbraio si terrà l'iniziativa di solidarietà: «L'evento servirà a raccogliere soldi per la riqualificazione del quartiere».

a pagina 2 Persichella

IL COLLOQUIO

«Mesi faticosi, ora sono qui» Colombo guida il «suo» partito



di Olivio Romanini

«Sono stati mesi molto faticosi ma ne sono uscito in forma migliore. C'è un mondo di riferimento che è rimasto attonito dalla mia esclusione ma adesso sono tornato. Farò il mio lavoro di consigliere a 360 gradi». L'ex assessore Andrea Colombo spiega il suo programma «ombra» in un colloquio con il Corriere.

a pagina 2

Redditi, il «muro» dei 20.000 euro

Sotto questa soglia il 45% degli uomini e il 60% delle donne. Stranieri in crescita

CAMBIO AL VERTICE DELL'ANCE

Melegari lascia e sprona Merola «Più coraggio dalla giunta»

«La città sta rinascendo e per questo servirebbe più coraggio da parte della giunta». Il messaggio di Luigi Melegari, che lascia la guida di Ance,

a pagina 8 Madonia

Aumentano i redditi e calano i contribuenti, ma le diseguglianze rimangono a livelli elevati. Lo stipendio medio di un uomo continua ad essere più alto di quello di una donna, circa il 46% in più, mentre gli stranieri guadagnano la metà dei loro colleghi italiani.

Chi vive sui colli è più ricco, mentre chi sta peggio abita in zona San Donato o Bolognina. È questa la fotografia che emerge dall'analisi del Comune sui redditi imponibili ai fini Irpef, dichiarati nel 2014.

a pagina 8 Candioli

Figurine

di Luca Bottura

Brodo primordiale

Il Nas non comunica il nome dell'azienda bolognese che ha prodotto 15 tonnellate di tortellini avariati. Mi sembra una bella c***ta, ma non comunico chi l'ha commessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Advertisement for the Order of Chartered Accountants of Bologna. Text: ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BOLOGNA. LA COMPETENZA DEL COMMERCIALISTA AL SERVIZIO DELLA TUA IMPRESA.

http://edicola.corriere.it - Per info: edicola@redigital.it. Codice cliente: 8459747. Copyright 2010 © RCS Digital SpA - TUTTI I DIRITTI RISERVATI



Redditi, il «muro» dei 20.000 euro

Sotto questa soglia il 45% degli uomini e il 60% delle donne. Stranieri in crescita

Aumentano i redditi e calano i contribuenti, ma le disuguaglianze rimangono a livelli elevati. Lo stipendio medio di un uomo continua ad essere più alto di quello di una donna, circa il 46% in più, mentre gli stranieri guadagnano la metà dei loro colleghi italiani.

Chi vive sui colli è più ricco, mentre chi sta peggio abita in zona San Donato o Bolognina.

E questa la fotografia che emerge dall'analisi del Comune sui redditi imponibili ai fini Irpef, dichiarati nel 2014.

a pagina **8 Candioli**

Meno contribuenti, più stranieri Le donne guadagnano il 46% in meno

L'analisi dei redditi del Comune. Tra i quartieri più penalizzati San Donato e Bolognina

Aumentano i redditi e calano i contribuenti, ma le disuguaglianze tra i bolognesi rimangono ancora a livelli elevati, anche se meno nette rispetto all'inizio degli anni 2000. Lo stipendio medio di un uomo continua ad essere più alto di quello di una donna, circa il 46% in più, mentre i cittadini di origine straniera guadagnano la metà di chi è nato qui. Chi vive sui colli è più ricco, mentre chi sta peggio abita in zona San Donato o Bolognina. È la fotografia che emerge dall'analisi dei tecnici dell'Area programmazione, controlli e statistica del Comune, coordinati da Gianluigi Bovini, sui redditi imponibili ai fini Irpef, dichiarati in città nel 2014 da 293.394 contribuenti. Di fatto più di un migliaio in meno rispetto al 2013, per un totale di 1.619 miliardi netti di imposte e 7.226 milioni. Una cifra, questa, in leggero aumento se si considera l'ammontare raggiunto l'anno prima, 7.213 miliardi, anche se solo gli over 54 hanno dichiarato di aver guadagnato di più rispetto ai loro coetanei nel 2002.

Ma a colpire più di tutto è il

divario che ancora permane tra uomini e donne: i primi (140.408 contribuenti) sia residenti che con il domicilio fiscale in città, hanno guadagnato a fine anno 4.413 miliardi di euro. Le donne, che sono la maggioranza, circa 152.986, sono arrivate a 3.083 miliardi. Il reddito medio di un uomo è attestato sui 29.504 euro, quello di una donna si ferma ai 20.154 euro, una differenza del 46%. Tuttavia se si analizza invece il reddito mediano — cioè la cifra che divide a metà la ricchezza posizionando il 50% dei contribuenti sopra tale soglia e gli altri sotto — lo scarto è minore: per gli uomini è di 21.676 euro, per le donne invece è di 17.158, il 26% in più. Un po' meno rispetto al 2013, quando invece superava il 37%. A guadagnare meno di 20 mila euro al mese, invece, sono il 44,9% dei bolognesi e il 59,8% delle bolognesi: tutti insieme detengono il 22% dei redditi dichiarati.

Mentre quattro cittadini su cinque non superano i 30 mila, e solo il 3,1 arriva a più di 80 mila l'euro all'anno. Tutte differenze che, però, tra maschi e femmine si assottigliano ma-

no a mano che l'età diminuisce, fino a diventare più contenute tra gli under 40. Anche se «c'è da dire che quest'indagine — come scrivono i tecnici nel report — non tiene conto del patrimonio immobiliare, posseduto in prevalenza da donne: il 57% dei redditi da fabbricati in città si riferisce a contribuenti femmine. Un equilibrio forse legato a dinamiche ereditarie, visto che qui le donne vivono in media quattro anni in più degli uomini».

Tra i contribuenti, che si sono ridotti soprattutto tra gli under 44 e tra i più anziani, anche gli stranieri non se la passano bene, o meglio non come i bolognesi.

Nel 2014 erano 27.867: il 10% di chi ha pagato l'Irpef, ma la percentuale sale a 16% se si considerano solo gli under 60. Hanno prodotto 340,3 milioni di euro (+7% rispetto al 2013), ma il loro reddito medio si ferma a poco più di 12.200 euro: la metà di ciò che arriva ad in-



Peso: 1-5%,8-37%



cassare in media un bolognese, circa 24.628 euro (+0,5%).

Anche in questo caso il divario riguarda entrambi i sessi, ma soprattutto le donne. Solo gli under 24 guadagnano più degli italiani. Infine, anche dove si sceglie di vivere, può fare la differenza sulle proprie entrate. Sui Colli si trova il reddito mediano più alto, che è di 24.100, contro i 19.408 euro re-

gistrati in tutta la città. E sempre qui, compreso il centro storico e le zone tra Murri e Costa-Saragozza, si concentra il 38% dei guadagni totali. I valori più bassi si hanno invece in Bolognina e a San Donato, con un reddito mediano che non supera i 18 mila euro.

Francesca Candioli

24

Mila

Sui colli il reddito mediano più alto, 24.100 euro, contro i 19.408 euro registrati in tutta la città

340

Milioni

Il reddito imponibile dei cittadini stranieri, pari al 10% del totale: era il 3,5% nel 2002



Peso: 1-5%,8-37%